



# CITTA' DI BUSCA

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60

### OGGETTO:

**VARIANTE N. 15 AL PRGC VIGENTE. ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/1977 E SMI.  
ADOZIONE.**

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti zero, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale; risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti amministratori in carica:

Cognome e Nome	Presente
1. GALLO MARCO – Sindaco (*)	Giust.
2. CISMONTI GIANMICHELE - Vice Sindaco	Giust.
3. DONADIO EZIO - Assessore	Sì
4. ROSSO LUCIA MARIA ANGELA - Assessore	Sì
5. GOLLE' MARCO - Consigliere	Sì
6. GIAMELLO JACOPO - Consigliere	Sì
7. FERRERO GIAN FRANCO - Consigliere	Sì
8. COMBA PAOLO - Consigliere	Sì
9. GIUSIANO MARIA CHIARA - Consigliere	Sì
10. CAMPANA ELIO - Consigliere	Giust.
11. EANDI CARLA - Consigliere	Sì
12. SARTORE BEATRICE - Consigliere	Sì
13. PESSINA EROS - Consigliere	Sì
14. ISAIA DANIELA - Consigliere	Sì
15. BAGNASCHI JHONATAN - Consigliere	Sì
16. GOLLE' SILVIA - Consigliere	Sì
17. PAVAN LUCA - Consigliere	Giust.
	Totale Presenti: 13
	Totale Assenti: 4
1. BRESSI DIEGO - Assessore esterno	Sì
2. AIMAR BEATRICE - Assessore esterno	Sì
1. PICCO ANDREA - Pro Sindaco	Sì
2. RINAUDO GERMANO - Consultore	Sì
3. BOLLA GIORGIO - Consultore	Giust.
4. MARTINO DANIELE - Consultore	Giust.
5. MICHELIS LUCA - Consultore	Giust.

(\*) esce come infra.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signora RABINO D.ssa Roberta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor DONADIO EZIO avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Il Sindaco si allontana dall'aula alle ore 20.05 prima della trattazione del presente argomento posto all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta il Consigliere Comunale, sign. Donadio Ezio, ai sensi dell'art. 37 del vigente Statuto comunale.

Donadio Ezio: illustra l'argomento ricordando quanto emerso nel corso dell'ultima seduta della Commissione Urbanistica. Ricorda che la Variante interessa piccole modifiche che non incidono sulla metratura delle aree produttive e residenziali. In particolare ricorda che sono oggetto della variante: il piano di recupero di fabbricati siti in Via Trimaglio/Corso Giovanni XXIII, la ripermetrazione di area in Corso Giovanni XXIII/Via Maira per variazione di destinazione d'uso e variazione indice di calcolo, interventi per area in Frazione Attissano, correzione di errore circa la fascia di rispetto per depuratore in località Attissano (100 mt. con aggiornamento della cartografia dal punto di vista catastale).

Gollè Silvia: ricorda di aver posto nel corso dell'ultima Commissione comunale urbanistica alcune domande circa la presente proposta di variante al PRGC al Responsabile dell'Area edilizia, Arch. Moi, che in quella sede ha puntualmente risposto. Evidenzia però che, a suo giudizio, talvolta gli argomenti vengono affrontati in maniera poco chiara. Sottolinea che probabilmente c'è un interesse del Sindaco in merito alla presente proposta di deliberazione in quanto lo stesso si è allontanato dalla sala consiliare e aggiunge che anche nel corso della seduta della commissione urbanistica era assente, mentre normalmente è sempre presente alle commissioni, pur non facendone parte. Ne desume pertanto che lo stesso Sindaco sia in qualche modo interessato dall'argomento in discussione. Intende porre all'attenzione dei consiglieri, chiedendone la messa a verbale, che spesso nel corso delle sedute consiliari viene fatto uno specifico rimando a quanto trattato nelle commissioni comunali competenti per materia (questo vale sia per la commissione Urbanistica che per la Commissione Bilancio), specificando che nel corso delle stesse gli argomenti sono stati "ampiamente trattati". Questo "ampiamente spiegato" si riferisce però al fatto che ogni volta viene ribadito il perché debba essere adottato il bilancio comunale, ogni volta viene ribadito il perché debbano essere approvati alcuni documenti fra cui anche le modifiche del territorio. Tuttavia, in sede di commissione, non ci si addentra mai nei contenuti dei singoli punti (con conseguente pregiudizio soprattutto nei confronti dei cittadini) a meno che l'Amministrazione proponente ed il competente Responsabile di Area non vengano incalzati con delle domande. Nello specifico fa riferimento alle domande poste da lei stessa che a volte vengono accolte anche con un leggero fastidio, cosa che traspare dallo sguardo dei rappresentanti della maggioranza. Ritiene però fondamentale che i consiglieri comunali debbano essere ben edotti su ciò che approvano, comprendendo l'interesse pubblico che sottende all'approvazione di ogni atto. Rimarca le difficoltà collegate all'esercizio del mandato pubblico da conciliare con la vita privata di ognuno ed anche alle difficoltà legate alla comprensione degli atti in approvazione e a quelli aventi peculiarità prettamente tecniche che sono talora di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Nello specifico dell'argomento oggetto di trattazione, il tecnico arch. Moi ha inviato tramite mail alla consigliera comunale Gollè tutto il PRGC e il regolamento edilizio, che sono documenti liberamente accessibili sul sito internet dell'ente e che tutti i cittadini possono consultare. Tuttavia vorrebbe fosse più chiaro il collegamento tra questo atto da adottare e l'interesse pubblico legato all'approvazione di queste varianti. Ad esempio, per quanto concerne l'intervento sugli immobili nell'area adiacente il ponte, pur trattandosi di immobili per i quali sono necessari interventi di ristrutturazione, evidenzia che dagli approfondimenti da lei eseguiti con la variante si autorizzerebbe di fatto l'innalzamento dell'immobile di un ulteriore piano. Anche l'intervento presso la rotonda non risulta chiaro di chi sia la proprietà, così come per l'intervento in frazione Attissano. Conclude, chiedendosi: dove sta l'interesse pubblico?

Pessina Eros: fa riferimento all'esperienza maturata sulla materia nel corso degli anni prima in quanto membro della Commissione Edilizia ed attualmente in quanto Presidente della Commissione Urbanistica. Ritiene le varianti oggetto di approvazione assolutamente insignificanti dal punto di

vista prettamente tecnico. Si tratta di piccole variazioni applicate in ottemperanza alle leggi regionali e alle norme di riferimento. Sottolinea l'utilità della messa in campo di una variante generale al Piano Regolatore e di essersi già espresso in tal senso nei confronti dell'attuale Amministrazione Comunale; questo perché si sta andando avanti con piccole variazioni. Nel caso specifico ribadisce che si tratta di piccole modifiche. Si dice convinto che chi intende impegnarsi ed investire importanti risorse finanziarie per recuperare il patrimonio edilizio esistente debba essere incoraggiato e ciò anche tenendo conto del periodo economico difficile. Se qualcuno vuole investire per abbellire la nostra città, la sua iniziativa va valutata positivamente. Conclude affermando di essersi sempre approcciato così rispetto alle varie proposte di variante al piano regolatore in tutti questi anni in cui ha preso parte alle commissioni, prima edilizia ed ora urbanistica.

Donadio Ezio: chiarisce che le richieste per gli interventi oggetto di approvazione sono state avanzate dai proprietari. Si tratta nello specifico di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle aree. Precisa che il Sindaco si è assentato dall'aula per una questione di opportunità in quanto un immobile di sua proprietà si trova nell'area coinvolta da una delle richieste di variante.

Golle' Silvia: ringrazia per le risposte; esprime comunque riserve circa l'interesse pubblico perseguito rispetto all'atto oggetto di approvazione. Ritiene che tutti i cittadini debbano essere informati circa la possibilità di poter usufruire di queste opportunità (fa, in particolare, rimando a quanto previsto alle pagine 103/104 circa la possibilità di spostare le metrature da una zona ad un'altra). Ritiene che le varie proposte da approvare e valutare vadano presentate in maniera palese e chiara. A fronte di domande per avere precisazioni, occorre rispondere in modo chiaro. Questo modo di agire, facendo passare le cose senza renderle evidenti, lo trova poco lineare. Nel corso della Commissione urbanistica questo modo di procedere è stato abbastanza evidente così come anche in altri momenti. Conclude affermando che il Suo Gruppo esprimerà voto contrario alla proposta di deliberazione;

Donadio Ezio: puntualizza che le commissioni vengono spesso partecipate anche dai tecnici comunali perché possano spiegare compiutamente gli argomenti. E' facoltà di ogni consigliere poter fare delle domande laddove le cose non sono chiare. Le domande non danno fastidio a nessuno, ma anzi a volte aiutano a capire.

Golle' Silvia: precisa che non si è mai impedito di fare le domande; pur tuttavia afferma che talvolta le domande stesse risultano fastidiose. Porta ad esempio, con riferimento all'ultima commissione, il fatto che ad una sua domanda hanno risposto contemporaneamente in due (il Presidente della commissione ed il tecnico), accavallandosi; ciò non ha consentito alla consigliera di capire i contenuti della risposta. Altra cosa che ritiene sia palese e sotto gli occhi di tutti è che alle domande del suo Gruppo, che rappresenta un gruppo di opposizione alla maggioranza, risponde nella maggior parte dei casi l'altro Gruppo di opposizione. Ritiene di fare il proprio dovere di opposizione alla maggioranza, osservando l'iter dei provvedimenti affinché siano chiari e in tal modo rendere edotti i cittadini di ciò a cui hanno diritto e ciò che possono chiedere. Certo sono stati approvati in questa sede atti importanti per il territorio buschese. Si è cercato di aiutare un po' tutti. Ritiene però con riferimento alle proposte di variante al piano regolatore che proprio perché si tratta di atti importanti si debba concedere un dibattito, si possano porre delle domande. In sede di commissione si arriva sempre senza alcun documento e si è informati solo degli oggetti degli argomenti da trattare. La richiesta di poter avere i documenti viene spesso evasa in tempi non congrui con la data della seduta. Molti dei consiglieri non sono tecnici o esperti delle materie da trattare e quindi a maggior ragione per comprendere le cose occorre il giusto tempo. Suggestisce di poter avere un preavviso rispetto ai percorsi da seguire per gli argomenti in trattazione. Nel corso delle commissioni invece gli argomenti vengono trattati sui punti essenziali, in genere vengono convocate alle ore 19 alla fine di una giornata lavorativa. Le giornate lavorative non sono sempre uguali e talvolta si è stanchi. Non è facile in quella sede porre domande su argomenti che si

conoscono poco. Proprio per questo questa sera ha richiesto delle precisazioni e ritiene che le risposte non siano state esaustive.

Donadio Ezio: assicura per il futuro che si provvederà a migliorare il sistema e quindi a far avere la documentazione in tempi brevi. Ricorda che le domande e i chiarimenti possono essere richiesti in qualunque momento agli uffici.

Pessina Eros: ritiene, in quanto Presidente della Commissione Urbanistica, che in seno all'organo consultivo siano rappresentate maggioranza ed opposizione. Tuttavia sottolinea che occorre tenere conto prima di tutto delle esigenze dei cittadini e che sono loro l'obiettivo con le loro esigenze e necessità. Si possono certamente avere delle visioni diverse rispetto allo sviluppo della città ma sui singoli progetti, laddove positivi, bisogna cercare di andare d'accordo nell'interesse dei cittadini stessi. Occorre insomma avere una visione costruttiva dell'opposizione. Viceversa non si riuscirebbe a far nulla. Non sempre fare opposizione significa fare il contrario di ciò che la maggioranza dice; l'opposizione a parere suo deve essere critica ma costruttiva. Nel corso dell'ultima commissione ammette che effettivamente sono intervenuti per chiarire gli argomenti sia lui che l'arch. Moi. Dal canto suo, specifica che ha cercato di farlo in modo semplice e meno tecnico possibile proprio per renderlo più facilmente comprensibile.

Golle' Silvia: in risposta a Pessina afferma che anche nel corso delle sedute consiliari spesso a ribattere alle sue richieste interviene l'altro Gruppo consiliare di opposizione. Quando nel corso del Consiglio Comunale si tratta di bilancio gli interventi dell'altro gruppo di minoranza invariabilmente si possono sintetizzare in "ottimo lavoro però manca di coraggio in favore delle famiglie numerose, del commercio ecc." In conclusione però poi i consiglieri assegnati all'altro Gruppo consiliare di opposizione votano a favore. Ricorda che nel corso di questa seduta ha ridotto l'intervento nella trattazione del bilancio per potersi esprimere maggiormente con il presente punto. Si tratta infatti di una seduta particolarmente lunga e, circa il bilancio, si è astenuta. Votare sempre a favore invece è altra cosa. Ribadisce quanto sostenuto nel corso della commissione dallo stesso Architetto Moi circa il fatto che quella zona è già stata oggetto di molte modifiche. Il Gruppo che rappresenta vuole esprimere senso civico e dire quel che si pensa. Stasera ritiene di averlo fatto. Ricorda infine che questa variante è stata inserita nell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, convocato nell'ultima settimana dell'anno, con tempi veramente ristretti per poter approfondire gli argomenti e con per di più le feste di Natale in mezzo. Si chiede pertanto il perché il consiglio comunale si trovi qui ad approvare questa variante. Le risposte, ritiene, verranno più avanti nel tempo.

Esaurita la discussione il Consigliere Donadio Ezio in qualità di Presidente pone ai voti.

Quindi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che

- il Comune di Busca è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale adottato dalla Amministrazione Comunale con D.C.C. n.45 del 13/02/1987, approvato dalla Regione Piemonte con D.P.G.R. 64-4468 il 04/03/1991, e successive varianti regolarmente approvate;
- a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
  - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
  - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza

sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;

- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 3 per cento essendo il comune dotato di popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

– Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

– il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 18.611 ab.;

– nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:

- punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di  $\pm 0,5$  mq/ab corrispondente a mq 9.305 (ab. 18.611 x 0,5 mq.). Ad oggi, con le precedenti varianti, si è prodotta una variazione in decremento alla dotazione di aree per standard, di cui all'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i., per una quantità di mq. – 4.433. Con la presente variante non si produce alcuna modifica interessante tali ambiti, mantenendo le modifiche totali all'interno dei limiti imposti dalla L.U.R. (vedasi schema riassuntivo);
- punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 18.611 ab. che non ha subito incrementi;
- punto f): relativamente all'incremento del 3% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive. Si precisa che con la presente variante non si apportano modifiche determinanti riduzioni/ampliamenti di superficie territoriale. Pertanto, la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., non risulta essere modificata (vedasi schema riassuntivo);

–la Superficie Territoriale delle aree produttive è pari a mq. 863.975 e l'incremento ammesso del 3% è pari a mq. 25.919. Con la presente variante non si produce alcuna modifica, mentre con le precedenti varianti parziali ne sono già stati sfruttati mq. 20.895 e si ha, dunque, una dotazione ancora disponibile pari a mq. 5.024 (25.919 – 20.895). per future esigenze di settore.

–Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

#### TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

Variante	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.)		S.T. aree Produttive
		18.611	
	Variazione servizi (art. 21 L.U.R.)	Incremento 4% non ammesso Comune con popolazione >10.000 ab	863.975
	+/- 0,5		0,03

	<b>9.305 mq</b>	<b>ab</b>	<b>25.919 mq</b>
--	-----------------	-----------	------------------

<i>Varianti parziali</i>	<i>aree servizi mq.</i>	<i>aree residenziali mc.</i>	<i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i>
Var Parz 8	0	0	- 27.561
Var Parz 9	0	0	+ 18.931
Var Parz 10	-251	0	+ 4.001
Var Parz 11	+ 5.094	0	0
Var Parz 12	- 8.418	- 1.150	0
Var Parz 13	- 858	- 7.954	+ 8.529
Var Parz 14	0	+ 8.303,4	+ 16.995
Var Parz 15	0	0	0
<b>TOTALE MODIFICHE</b>	- 4.433	- 800,6	+ 20.895
<b>RESIDUO A DISPOSIZIONE</b>	- 4.872 mq	800,6 mc	<b>5.024 mq</b>
	+ 13.738 mq	/ m	

- dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che il Comune di Busca, prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto, dovrà provvedere a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S.;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- che la presente variante è stata esaminata nelle commissioni Urbanistica e Commercio in data 19/12/2022;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;

#### VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U., D. Lgs. 267/00;

Con votazione espressa nei modi di legge e con il seguente risultato:

presenti 13

favorevoli 12

contrari 1 (Golle' Silvia)

### **DELIBERA**

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di adottare la variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione e Rapporto preliminare;
  - Norme di Attuazione e tabelle di zona;
- 3) di adottare la variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione e Rapporto preliminare;
  - Norme di Attuazione e tabelle di zona;
  - tav. 3B - Assetto generale .....scala 1:5.000;
  - tav. 4A - Concentrico .....scala 1:2.000;
  - tav. 4B - Concentrico .....scala 1:2.000;
- 4) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 5) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 6) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 7) di dare atto che la presente variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 8) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
- 9) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio, Moi Giuseppe cui si dà mandato per i successivi adempimenti;
- 10) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e s. m. ed i.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

**IL CONSIGLIERE COMUNALE**

Firmato Digitalmente

DONADIO Ezio

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato Digitalmente

RABINO D.ssa Roberta

---